



CAMERA DI COMMERCIO
COSENZA



Comunicato stampa

Open data, prima rete tra gli Osservatori grazie alla Camera di Commercio di Cosenza

COSENZA venerdì 22 giugno 2018 Prima rete in Italia tra gli Osservatori che raccolgono e analizzano open data grazie alla Camera di Commercio di Cosenza.

Unioncamere, Camera di Commercio di Cosenza, OpenCUP (progetto del Dipartimento per la programmazione e il coordinamento della politica economica della Presidenza del Consiglio dei Ministri), Ministero dello Sviluppo economico, Banca d'Italia ed Invitalia insieme per spiegare le potenzialità degli open data - il 21 giugno 2018 nella sala Petraglia dell'ente camerale di Cosenza - in occasione di una giornata di studio e approfondimento.

Sono intervenuti: Klaus Algieri, presidente della Camera di Commercio di Cosenza; Sergio Magarelli, direttore regionale Banca d'Italia; Erminia Giorno, segretario generale della Camera di Commercio di Cosenza; Andrea Chiacchiararelli, Coordinatore team OpenCup –

Dipe della Presidenza del Consiglio dei Ministri; Angelo Maria Pomilla (dirigente del Ministero dello Sviluppo economico); Marilina Labia, dirigente Si.Camera in rappresentanza di Unioncamere; Giuseppe Albanese (Banca d'Italia).

“Da molto tempo lavoriamo per favorire l’interazione tra le banche dati con Open.ImpreseCosenza e abbiamo compiuto un altro importante passo avanti. Si realizza quella condivisione e collaborazione tra enti della PA che è alla base della filosofia di #OpenCameraCosenza, la svolta culturale dove ascolto e condivisione diventano centrali. Una logica tipica dello spirito degli open data”.

E’ quanto ha affermato Klaus Algieri, presidente della Camera di Commercio di Cosenza.

Open.ImpreseCosenza è un progetto attraverso il quale la Camera di Commercio di Cosenza mappa i dati “nativi” dei propri processi amministrativi e individua quelli più significativi e utili per imprese e cittadini per renderli fruibili in maniera gratuita.

Presentato durante la giornata di studio S.I.S.PR.IN.T., Sistema Integrato di Supporto alla Progettazione degli Interventi Territoriali” che Unioncamere sta realizzando con l’Agenzia per la Coesione Territoriale. Il progetto si propone di rafforzare la capacità delle Amministrazioni titolari della programmazione di dare risposta alle esigenze delle imprese e dei territori. Contestualmente, l’attivazione nei territori di una rete fisica e virtuale di “Antenne territoriali” individuate in 20 Camere di commercio – tra cui, per la Calabria la Camera di commercio di Cosenza – consentirà di monitorare

costantemente le esigenze delle imprese per rendere l'offerta di strumenti da parte delle PA sempre più coerente e diffusa.

A discuterne è stata Marilina Labia, dirigente di Si.Camera in rappresentanza di Unioncamere.

A spiegare la direzione di OpenCup è stato Andrea Chiacchiararelli, coordinatore del Progetto del Dipartimento per la programmazione e il coordinamento della politica economica della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

OpenCup mette a disposizione di tutti - cittadini, istituzioni ed altri enti - i dati, in formato aperto, sulle decisioni di investimento pubblico finanziate con fondi pubblici nazionali, comunitarie o regionali o con risorse private registrate con il Codice Unico di Progetto.

Il CUP è anche uno dei principali strumenti adottati per garantire la trasparenza e la tracciabilità dei flussi finanziari, per prevenire eventuali infiltrazioni criminali e, in particolare, per il Monitoraggio Finanziario delle Grandi Opere, MGO.

“Sul portale di #OpenCup è possibile trovare gli incentivi alle imprese e la relativa suddivisione territoriale. Una grossa mole di dati facilmente fruibile da cittadini, imprese, ricercatori”. E' quanto ha affermato Andrea Chiacchiararelli.

“La cultura dei dati aperti crea rete e collaborazione proficua e conveniente tra le istituzioni del territorio. Gli sforzi per raggiungere i traguardi raggiunti sono punto di riferimento stabile per la società civile”.

E' quanto ha sostenuto Sergio Magarelli direttore regionale per la Calabria della Banca d'Italia che redige ogni anno il rapporto sull'economia del territorio.

Focus anche sul Registro Nazionale degli Aiuti (Rna) che garantisce il controllo e la trasparenza degli aiuti di Stato. Il Registro è progettato per consentire alle amministrazioni pubbliche titolari di misure di aiuto in favore delle imprese e ai soggetti, anche di natura privata, incaricati della gestione di tali aiuti, di effettuare i controlli amministrativi nella fase di concessione attraverso il rilascio di specifiche "visure" che recano l'elencazione dei benefici di cui il destinatario dell'aiuto abbia già goduto negli ultimi esercizi in qualunque settore.

"Operiamo in cooperazione applicativa con varie altre banche dati, tra cui il Registro delle imprese. Trasparenza e semplificazione dell'azione amministrativa sono due elementi fondamentali dell'incrocio di informazioni provenienti da diverse banche dati della PA".

Sono parole espresse da Angelo Maria Pomilla, dirigente del Ministero dello Sviluppo Economico. E' intervenuta anche Isabella Panunzio (Invitalia).